

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di San Marzano di san Giuseppe (TA)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019

Il principale documento programmatico del Governo nel quale sono contenuti gli obiettivi di politica economica e le previsioni economiche e di finanza pubblica per il triennio successivo, è il Documento di economia e finanza che viene presentato al Parlamento entro il 10 aprile.

Quello relativo al 2019 è stato approvato dall'Esecutivo il 9 aprile e vede confermati tutti gli obiettivi fondamentali dell'azione di governo: ridurre il divario di crescita con la media europea, rilanciare gli investimenti pubblici in quanto fattore di slancio e competitività del sistema produttivo, riformare il sistema fiscale con l'introduzione della flat tax, consentire un accesso più agevole alla pensione per favorire il ricambio generazionale e la produttività di imprese e amministrazioni pubbliche attraverso la quota 100, adottare misure di contrasto alla povertà come il reddito di cittadinanza.

Crescita e PIL

La crescita per il 2019 è rivista al ribasso passando dall'1% registrato a dicembre 2018 allo 0,1% per il 2019 senza l'effetto della manovra finanziaria per il 2019 – quadro tendenziale. Il Governo prevede che i risultati delle misure espansive adottate si avranno solo nella seconda metà del 2019 in quanto l'erogazione dei benefici previsti dal reddito di cittadinanza fornirà uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti che hanno una propensione al consumo più elevata della media. Anche le maggiori risorse destinate agli investimenti e la semplificazione della legislazione vigente in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici, unitamente alla creazione della struttura di missione

denominata Investitalia quale unità di coordinamento e progettazione, costituiscono interventi di stimolo che, tuttavia, non contrastano pienamente i fattori che incidono sulla revisione al ribasso del Pil sul quale influiscono fattori geopolitici ma anche l'incertezza nel commercio internazionale e la minaccia al protezionismo.

I dati tuttavia rappresentano una situazione più critica rispetto a quella prevista dal Governo lo scorso anno e le politiche economiche di crescita che il Governo intende attuare fanno recuperare solo uno 0,1% di PIL rispetto all'andamento tendenziale, portando le previsioni di crescita del Pil allo 0,2 % per il 2019.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	1,6	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8

Deficit nominale

L'indebitamento netto sale al 2,4% del PIL, rivisto al rialzo di 0,4% rispetto a dicembre. Ciò è dovuto alla minore crescita del prodotto interno lordo ed è in parte compensato dal blocco di 2 miliardi della spesa pubblica, clausola inserita nella legge di bilancio 2019 che diviene operativa in caso di deviazione dall'obiettivo di indebitamento netto; tale scenario è ora visto molto probabile dal Governo che, quindi procederà alla predetta riduzione di spesa.

Il deficit si riduce all'1,5% al 2022.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5

Rispetto alle previsioni inserite nel Documento di economica e finanza del 2018, l'indebitamento netto aumenta nel prossimo triennio della programmazione finanziaria. Tale allentamento della disciplina di bilancio potrebbe comportare un maggior costo del denaro se i mercati giudicassero non solide le coperture finanziarie con la certezza, d'altro canto, che il maggior costo della spesa per interessi si ripercuote negativamente sui saldi di finanza pubblica.

Deficit strutturale

L'andamento del deficit strutturale evidenzia la mancata riduzione dello 0,3% del Pil come richiesto dalla Commissione Europea. Il deficit strutturale è calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni del ciclo economico.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento Netto Strutturale	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8

La stessa Commissione, pertanto, potrebbe richiedere un intervento di riduzione pari allo 0,6% del PIL, cumulando anche la riduzione da attuarsi sul 2019. L'ulteriore riduzione di 0,6% del Pil del deficit strutturale è stimata in ulteriore 10 miliardi di euro.

Debito pubblico

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,6 % del PIL, ed è previsto in crescita rispetto al 2018. Una graduale discesa è invece prevista per il prossimo triennio, al 131,3 % nel 2020, al 130,2 % nel 2021 e infine al 128,9 % nel 2022.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
DEBITO	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9

Il presumibile mancato rispetto della regola del debito, che impone un percorso di rientro pari ad un ventesimo l'anno fino al raggiungimento del target del 60%, ha avviato una procedura di infrazione europea per disavanzi eccessivi: la crescita del PIL è di poco sopra lo zero e la riduzione del debito è rimessa interamente al piano di privatizzazioni.

Possibili scenari futuri

Nel DEF 2019 il Governo prevede di disattivare le clausole di salvaguardia dell'IVA. In realtà emerge come, se si vorrà evitare l'aumento dell'IVA, che vale tre punti percentuali per ogni aliquota, e, contemporaneamente, finanziare l'avvio della flat tax nonché le spese ritenute indifferibili, è necessario attuare una manovra, nel prossimo autunno, che oscilla tra i 35 e i 40 miliardi di euro.

TAVOLA III.2: DIFFERENZE RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA DI STABILITÀ

	2018	2019	2020	2021
TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE				
Programma di Stabilità 2018	1,5	1,4	1,3	1,2
Programma di Stabilità 2019	0,9	0,2	0,8	0,8
Differenza	-0,6	-1,2	-0,5	-0,4
INDEBITAMENTO NETTO (in % del PIL)				
Programma di Stabilità 2018	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Programma di Stabilità 2019	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8
Differenza	-0,5	-1,6	-2,1	-2,0
DEBITO PUBBLICO (in % del PIL)				
Programma di Stabilità 2018	130,8	128,0	124,7	122,0
Programma di Stabilità 2019	132,2	132,6	131,3	130,2
Differenza	1,3	4,6	6,6	8,2

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.19		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 0,00	* Comunali km.33,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 9.279
Popolazione residente al 31 dicembre 2018	
Totale Popolazione	n° 9.143
di cui:	

maschi	n° 4.545	
femmine	n° 4.598	
nuclei familiari	n° 3.207	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	n° 9.225	
Nati nell'anno	n° 41	
Deceduti nell'anno	n° 83	
saldo naturale	n° -42	
Immigrati nell'anno	n° 102	
Emigrati nell'anno	n° 142	
saldo migratorio	n° -40	
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n° 9.143	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 465	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 650	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 1.495	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.610	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.923	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,87%
	2015	0,77%
	2016	0,96%
	2017	0,80%
	2018	0,45%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,75%
	2015	0,89%
	2016	0,91%
	2017	0,99%
	2018	0,90%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 9.143
	entro il	n° 10.410
	31/12/2018	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019
In età prescolare (0/6 anni)	585	535	535	465	459
In età scuola obbligo (7/14 anni)	985	868	868	650	639
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.285	1.805	1.805	1.495	1.475
In età adulta (30/65 anni)	3.585	4.573	4.555	2.610	2.595
In età senile (oltre 65 anni)	2.217	1.477	1.495	3.923	3.915

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,87	0,89	0,89	0,89	0,89
E2 - Autonomia impositiva	0,87	0,80	0,81	0,81	0,81	0,81
E3 - Prelievo tributario pro capite	403,73	391,59	393,32	396,14	396,14	396,14
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,07	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,26	0,25	0,26	0,27	0,27	0,26
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,07	0,06	0,06	0,06	0,06	0,06
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,19	0,19	0,20	0,20	0,21	0,20
S4 - Spesa media del personale	40.419,65	40.026,59	46.516,27	42.862,07	36.004,13	31.038,05
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,06	0,13	0,11	0,12	0,12	0,12
S6 - Spese correnti pro capite	459,10	490,47	484,38	476,22	475,79	483,21
S7 - Spese in conto capitale pro capite	318,76	591,90	374,09	24,18	171,76	97,96

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2017
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato

Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Non Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Non Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2018	2019
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
REFETTORIO	1	6.492,00
MAGAZZINO REFETTORI	1	26,00
IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	1	1.050,00
CASA CUSTODE IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE	1	80,00
CAMPO DI CALCIO	1	13.168,00
IMMOBILE DI CONTRADA BOSCO	1	191,00
AREA PISCINA COMUNALE	1	18.398,00
AREA PIP	1	184.244,00
AREA EDIFICABILI	1	3.128,00
EX DEPURATORE	1	5.000,00
DEPOSITO COMUNALE	1	2.500,00
FABBRICATO USO RESIDENZIALE MADONNA DELLE GRAZIE	1	150,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA ELEMENTARE	1	617
SCUOLA MATERNA	2	363
SCUOLA MEDIA	1	357

Reti	Tipo	Km

Aree	Numero	Kmq
PARCO UNICEF	1	12.000,00

Attrezzature	Numero

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	RISTOR PLUS SRL		Si	Si	Si	Si	Si	No
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	UNIVERSALE SERVICE		Si	Si	Si	Si	Si	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	SCIETA' COOPERATIV A LA VELA		Si	Si	Si	Si	Si	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	No

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato nessuno strumento.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.83 del 25/09/2019 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CONSORZIO ATO RIFIUTI BACINO TA 3	Ente strumentale	5,15%	0,00
CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI	Ente strumentale	9,37%	0,00

Denominazione	CONSORZIO ATO RIFIUTI BACINO TA 3
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNI DEL VERSANTE ORIENTALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO
Servizi gestiti	COORDINANTO GESTIONE RIFIUTI PROVINCIA DI TARANTO IN LIQUIDAZIONE.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNI ED ALTRI ENTI DELLA PROVINCIA DI TARANTO, COMPRESA LA STESSA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.
Servizi gestiti	GESTIONE CANILE CONSORTILE
Altre considerazioni e vincoli	

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	981.693,93	1.174.090,53	1.221.904,00
di cui Fondo cassa 31/12	559.983,22	568.698,24	99.616,26
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alle spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2024.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	58.375,07	181.358,01	433.232,72	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	19.945,42	102.590,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.749.001,59	3.613.578,79	3.629.570,00	3.655.570,00	3.655.570,00	3.655.569,10	3.617.208,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	259.477,50	580.168,60	495.000,00	508.000,00	513.000,00	513.000,00	449.733,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	307.197,00	344.200,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	343.700,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.806.493,45	5.499.408,44	3.392.000,00	315.150,00	1.677.000,00	1.065.000,00	200.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
TOTALE	11.470.544,61	14.528.659,26	12.682.393,34	9.108.720,00	10.475.570,00	9.863.569,10	8.900.641,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
ENTRATE TRIBUTARIE	3.496.303,97	3.496.303,37	3.784.922,63	3.655.570,00	-3,42%

Descrizione	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
ENTRATE TRIBUTARIE	3.655.570,00	3.655.570,00	3.655.570,00	3.655.570,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione	Trend storico	Programmazione Annuale	% Scostamento
-------------	---------------	------------------------	---------------

Entrate Tributarie	2017	2018	2019	2020	2019/2020
Amministrazione generale e elettorale	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0%
Anagrafe e stato civile	8.500,00	28.000,00	30.000,00	30.000,00	0%
Mense scolastiche	81.249,27	95.837,00	75.000,00	75.000,00	0%
Nettezza urbana	1.025.596,00	966.075,55	1.004.400,00	1.004.400,00	0%
Polizia locale	10.000,00	13.000,00	15.000,00	15.000,00	0%
Servizi necroscopici e cimiteriali	12.206,00	8.888,00	10.000,00	10.000,00	0%
Ufficio tecnico	0,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Amministrazione generale e elettorale	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Anagrafe e stato civile	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Mense scolastiche	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Nettezza urbana	1.004.400,00	1.004.400,00	1.004.400,00	1.004.400,00
Polizia locale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ufficio tecnico	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Tariffe stabili
Anagrafe e stato civile	
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2020	% Scostamento 2019/2020
	2017	2018	2019		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.380.000,00	5.297.000,00	3.131.800,00	110.000,00	-96,49%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	281.493,45	0,00	60.200,00	40.150,00	-33,31%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	145.000,00	202.408,44	200.000,00	165.000,00	-17,50%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.806.493,45	5.499.408,44	3.392.000,00	315.150,00	-90,71%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	110.000,00	1.472.000,00	900.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.150,00	40.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	165.000,00	165.000,00	165.000,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	315.150,00	1.677.000,00	1.065.000,00	200.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
---------------	------	------	------	------	------	------	------

Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.263.198,03	4.526.041,91	4.469.860,62	4.394.570,00	4.390.570,00	4.459.052,98	4.371.359,01
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.960.002,61	5.462.082,79	3.452.100,00	223.150,00	1.585.000,00	904.000,00	19.503,67
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	182.375,51	190.121,61	199.000,00	201.000,00	210.000,00	210.516,12	219.778,32
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
TOTALE TITOLI	11.695.576,15	14.468.246,31	12.410.960,62	9.108.720,00	10.475.570,00	9.863.569,10	8.900.641,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.707.316,95	2.427.577,08	2.710.505,70	1.753.727,44	2.627.580,31	2.373.539,29	1.653.447,33
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	257.259,15	215.737,56	149.720,00	149.720,00	149.720,00	149.720,00	215.418,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	418.841,42	2.637.591,95	777.721,43	320.621,43	912.621,43	320.621,43	345.000,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	672.207,86	682.003,57	58.740,00	123.740,00	13.740,00	13.740,00	51.197,67
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.947,25	48.126,79	405.600,00	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.370,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.500,00	0,00	75.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.651.993,44	1.680.982,81	1.917.699,53	919.822,63	919.822,63	919.822,63	925.959,63
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.561.025,92	1.522.484,49	1.063.948,99	582.279,94	573.823,73	573.823,73	500.737,80
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	589.402,51	561.068,70	507.212,09	470.188,99	470.038,99	449.538,99	376.203,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.651,02	3.651,02	3.651,02	3.651,02	3.651,02	3.651,02	3.651,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	7.737,25
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	260.055,12	200.900,73	244.161,86	265.368,55	275.971,89	275.971,89	265.141,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	182.375,51	190.121,61	199.000,00	201.000,00	210.000,00	464.540,12	219.778,32
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
TOTALE MISSIONI	11.695.576,15	14.468.246,31	12.410.960,62	9.108.720,00	10.475.570,00	9.863.569,10	8.900.641,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.616.460,87	1.732.577,08	1.725.855,70	1.665.227,44	1.659.080,31	1.473.539,29	1.653.447,33
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	257.259,15	211.737,56	145.720,00	145.720,00	145.720,00	145.720,00	215.418,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	353.890,43	365.591,95	327.321,43	320.621,43	320.621,43	320.621,43	345.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6.704,07	16.499,78	13.740,00	13.740,00	13.740,00	13.740,00	31.694,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	48.947,25	48.126,79	15.600,00	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.370,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	921.993,44	925.982,81	929.822,63	919.822,63	919.822,63	919.822,63	925.959,63
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	561.025,92	517.484,49	616.448,99	582.279,94	573.823,73	573.823,73	500.737,80
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	225.210,76	495.489,70	434.538,99	449.538,99	449.538,99	449.538,99	376.203,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.651,02	3.651,02	3.651,02	3.651,02	3.651,02	3.651,02	3.651,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	7.737,25
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	260.055,12	200.900,73	244.161,86	265.368,55	275.971,89	275.971,89	265.141,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254.024,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.263.198,03	4.526.041,91	4.469.860,62	4.394.570,00	4.390.570,00	4.459.052,98	4.371.359,01

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	90.856,08	695.000,00	984.650,00	88.500,00	968.500,00	900.000,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	64.950,99	2.272.000,00	450.400,00	0,00	592.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	665.503,79	665.503,79	45.000,00	110.000,00	0,00	0,00	19.503,67
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	44.500,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	730.000,00	755.000,00	987.876,90	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.000.000,00	1.005.000,00	447.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	364.191,75	65.579,00	72.673,10	20.650,00	20.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.960.002,61	5.462.082,79	3.452.100,00	223.150,00	1.585.000,00	904.000,00	19.503,67

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
MESSA IN SICUREZZA IST. CASTRIOTA E CASALINI	Destinazione vincolata	1.000.000,00	0,00	Utilizzo
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IST COMPRENSIVO	Destinazione vincolata	850.000,00	0,00	Utilizzo
INTERVENTO INFRASTRUTTURALE DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	Destinazione vincolata	1.000.000,00	0,00	Utilizzo
FOGNA BIANCA	Destinazione vincolata	500.000,00	0,00	Esecuzione
REALIZZAZIONE TOMBE A CAMERA	Altre entrate	470.000,00	0,00	Collaudo

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI	665.000,00	Destinazione vincolata
Totale	665.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI	582.000,00	Destinazione vincolata
Totale	582.000,00	

RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE	1.125.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.125.000,00	
RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE	110.000,00	Destinazione vincolata
Totale	110.000,00	

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	6.589.945,12	6.407.569,61	6.217.448,00	6.026.068,23	5.832.857,95	5.631.191,56	5.420.675,44
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	182.375,51	190.121,61	191.379,77	193.210,28	201.666,39	210.516,12	219.778,32

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2020	2021	2022	2023
Spesa per interessi	271.329,84	262.873,73	254.024,00	244.761,80
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	193.210,28	201.666,39	210.516,12	219.778,32
Residuo debito	5.832.857,95	5.631.191,56	5.420.675,44	5.200.897,12
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00	0,00

Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	950.232,39				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.655.570,00	3.655.570,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.471.359,72	4.394.570,00

			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	508.000,00	508.000,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	340.000,00	340.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	223.150,00	223.150,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	176.000,00	315.150,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	5.629.802,39	4.818.720,00	Totale spese finali	4.694.509,72	4.617.720,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	193.210,28	201.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.790.000,00	1.790.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.790.000,00	1.790.000,00
Totale Titoli	4.290.000,00	4.290.000,00	Totale Titoli	4.483.210,28	4.491.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.919.802,39	9.108.720,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.177.720,00	9.108.720,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	742.082,39				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A	CAT A	1	1	100,00%
B	CAT B	7	7	100,00%
C	CAT C	14	6	42,86%
D	CAT D	4	3	75,00%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2019, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2017/2019; dal 2019 il vincolo di finanza pubblica, originariamente costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche, risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma

466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che “a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”;
- anche laddove “non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”.

La legge di bilancio 2019, ai commi 819 e seguenti, prevede che “gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	MIGLIORARE I TEMPI DI PAGAMENTO
	2	INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI
	3	MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI/UTENTI
	4	ATTUAZIONE STRATEGIE DI LOTTA E DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI PLESSI SCOLASTICI
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE CULTURALI O RIGUARDANTI IL TEMPO LIBERO
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	POTENZIAMENTO DEL CONTROLLO SUL TERRITORIO, ANCHE IN RELAZIONE AI FENOMENI DI ABUSIVISMO EDILIZIO
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE
	2	TUTELA AMBIENTALE E DECORO URBANO
	3	IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA
	4	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	MIGLIORAMENTO VIABILITA'
	2	MIGLIORAMENTO DEL TRAFFICO URBANO E DELLA

		CIRCOLAZIONE STRADALE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	LOTTA AL RANDAGISMO CANINO
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA DELL'ISTITUTO TESORIERE

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Il Comune di San Marzano persegue una strategia di prevenzione e contrasto alla corruzione attraverso l'applicazione delle seguenti misure:

1. MISURE DI PREVENZIONE

MISURE SPECIFICHE:

5.1 trasparenza

La trasparenza, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione, sul sito Istituzionale dell'amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli adempimenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo dei rispetto dei principi del buon andamento e imparzialità. La sezione seconda del presente Piano prevede il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di San marzano di san giuseppe volto a rappresentare le misure organizzative tese a garantire la trasparenza dei procedimenti amministrati dell'Ente in ossequio al D.Lgs. n. 33/2013.

5.2 FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

Nel triennio 2019-2021 si prevede di formalizzare ed attuare un Piano Formativo strutturato su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

5.3 CODICE DI COMPORTAMENTO

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*".

Tale Codice di comportamento deve assicurare: la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "*con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione*".

Il Comune di San Marzano di San Giuseppe ha approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti con deliberazione della Giunta Comunale n. 196 dell'11/11/2014.

Negli schemi tipo di incarico, contratto o bando deve essere inserita la condizione dell'osservanza del *Codici di comportamento* per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organi, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codici.

5.4 ROTAZIONE DEL PERSONALE

La rotazione è da considerare una misura cruciale per intervenire nelle aree più esposte a rischio di corruzione, in quanto consente di allontanare dai processi che presentano rischi di elevata probabilità dipendenti comunali "sensibili" alla corruzione ed alla illegalità.

Tuttavia, la rotazione se, da un lato, può produrre effetti positivi (quali: favorire la condivisione dei saperi e delle buone pratiche nonché favorire processi di miglioramento organizzativo attraverso l'acquisizione di nuove competenze professionali), da un altro lato, presenta certamente alcune criticità non indifferenti per il regolare funzionamento della macchina burocratica (quali: incidenza negativa sul bagaglio delle conoscenze espresse da un servizio o ufficio con effetti negativi sul rendimento complessivo; la necessità di acquisire nuove conoscenze attraverso una preventiva formazione dei sostituti che potrebbe comportare non soltanto dispendio di tempo e di risorse finanziarie ma pure un accumulo di procedimenti amministrativi insoluti negli uffici interessati dalla rotazione).

Tenuto conto della struttura organizzativa e della dotazione organica di questo Comune e dell'incidenza negativa che potrebbe determinarsi, la rotazione deve essere attuata soltanto nelle aree obbligatorie interessate da processi a rischio medio o alto e in quegli uffici o servizi in cui nell'arco di ciascun anno si verificano casi, seppure non rilevanti penalmente, di ripetute significative illegalità lesive anche del prestigio e dell'immagine dell'Ente.

La rotazione periodica è effettuata tra il personale delle predette aree obbligatorie secondo un intervallo temporale non inferiore a tre anni, compatibilmente con le esigenze di salvaguardia dell'efficienza e funzionalità dei servizi e degli uffici.

Alla rotazione dei dipendenti all'interno della stessa struttura in cui sono incardinati provvede il responsabile del settore di riferimento, sentito il Responsabile per la prevenzione; mentre alla rotazione di dipendenti apicali provvede l'organo esecutivo su proposta del Responsabile per la prevenzione.

Nei casi in cui non è possibile per carenza di personale specializzato con cui sostituire il dipendente interessato da rischio di corruzione o illegalità, il Responsabile per la prevenzione, sentito il responsabile del settore competente, prevede ulteriori misure utili per prevenire o limitare il rischio (quale: specifico controllo preventivo e successivo sugli atti da parte del responsabile del settore competente).

Ai fini di cui sopra tutti i dipendenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, nonché tutti i collaboratori con incarichi affidati a qualunque titolo da questa Amministrazione, hanno l'obbligo di comunicare, non appena ne siano venuti a conoscenza, al Responsabile per la prevenzione, di essere stati eventualmente sottoposti a procedimento di prevenzione o di sicurezza ovvero a procedimento penale per i reati di cui al Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale.

5.5 INCARICHI E ATTIVITÀ NON CONSENTITE AI PUBBLICI DIPENDENTI

L'ente è chiamato ad applicare con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

5.6 ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI APICALI, CON LA DEFINIZIONE DELLE CAUSE OSTATIVE AL CONFERIMENTO E VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

L'ente è chiamato ad applicare con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL, dagli articoli 13 – 27 del decreto legislativo 165/2001 e smi., dall'articolo 20 del decreto legislativo 39/2013 rubricato: "Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità".

5.7 CONTROLLI SU PRECEDENTI PENALI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE AD UFFICI

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- d) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- e) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- f) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- g) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

5.8 MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 54bis del D.lgs. 165/01, come modificato dalla legge legge 179 del 30 novembre 2017, ciascun dipendente di questa Amministrazione può inviare una segnalazione circa le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro –omissis- al Responsabile Anticorruzione o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Le segnalazioni dovranno potranno essere effettuate:

- al Comune di San Marzano di San Giuseppe, utilizzando il seguente link <https://sanmarzanodisangiuseppe.whistleblowing.it/>;
- direttamente all'Anac, utilizzando la relativa applicazione informatica.

5.9 PATTI DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ PER GLI AFFIDAMENTI

I *patti d'integrità* ed i *protocolli di legalità* sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il *patto di integrità* è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".*

L'ente elaborerà patti d'integrità ed i protocolli di legalità da imporre in sede di gara ai concorrenti.

MISURE ULTERIORI:

5.10 AZIONI NELL'AMBITO DELL'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990.

Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione numero 2 del 4/2/2010 e confermato con la successiva deliberazione n. 13 dell'1/4/2014;

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione *"amministrazione trasparente"*, oltre che all'albo online e nella sezione *"determinazioni/deliberazioni"*.

5.11 AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

In conformità al PNA del 2013 (pagina 52), l'ente intende pianificare ad attivare misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della *cultura della legalità*.

A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTPC e alle connesse misure.

Tra gli *obiettivi strategici* del progetto, oltre a verificare lo stato della qualità percepita, migliorare i servizi offerti, ampliare ed integrare i servizi nei limiti delle risorse di bilancio disponibili, la finalità di raccogliere informazioni e dati utili per la stesura del PTPC, per l'attuazione di politiche di contrasto della corruzione, ovvero segnalazioni di episodi di malaffare/cattiva gestione.

5.12 AZIONI NELL'AMBITO DELLE GARE E DEI CONTRATTI PUBBLICI

Nell'ambito delle gare e dei contratti pubblici sono state individuate le seguenti misure di prevenzione del rischio corruttivo:

1. *con riferimento alla fase di programmazione dei fabbisogni, è necessario adottare le seguenti misure:*
 - a) *obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti;*
 - b) *programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture;*
 - c) *per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere;*
 - d) *controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali (ad esempio, prevedendo obblighi specifici di informazione in relazione alle prossime scadenze contrattuali da parte del responsabile del procedimento ai soggetti deputati a programmare le procedure di gara);*

- e) per rilevanti importi contrattuali, previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPC in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente;
2. con riferimento alla fase di progettazione della gara e predisposizione dei relativi documenti, è necessario adottare le seguenti misure:
- a) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione);
 - b) elaborazione di criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto;
 - c) conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e dalla Centrale Unica di Committenza e rispetto della normativa anticorruzione;
 - d) obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta;
 - e) utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici;
 - f) previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità;
 - g) misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari;
 - h) pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche;
 - i) salvo motivate ragioni inerenti l'inderogabile esigenza di semplificare il procedimento di gara e/o di abbreviarne i tempi di definizione, applicare analogicamente le disposizioni di cui al "codice dei contratti" anche ai contratti cd. "esclusi";
 - j) prevedere, all'interno del codice di comportamento "specifico", particolari disposizioni volte a regolare il rapporto fra le imprese che partecipano o intendono partecipare ad una procedura di gara e il funzionario responsabile dell'ufficio che svolge i compiti di stazione appaltante, il RUP, se si tratta di persona diversa dal predetto funzionario, i dipendenti dell'ufficio stesso e i componenti le commissioni di gara prima e durante lo svolgimento della procedura;
 - k) nella predisposizione dei bandi di gara, attenersi ad un criterio di proporzionalità, ragionevolezza e non discriminazione nella individuazione dei requisiti di capacità tecnica, economica e finanziaria delle imprese partecipanti, avendo cura di giustificare, dandone atto nello stesso bando o nella determinazione a contrarre, l'eventuale previsione di requisiti o condizioni che restringano lo spettro di partecipazione alla gara nonché di contenere la prescrizione di specifici parametri economico-finanziari entro i limiti di congruenza con il valore dell'appalto e nel rispetto dei principi al riguardo affermati dalla giurisprudenza e dalla prassi amministrativa;
 - l) nella predisposizione dei bandi di gara, prevedere espressamente fra le ipotesi il divieto a contrarre con l'Amministrazione, la fattispecie di cui al II cpv dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001;
 - m) nella predisposizione dei bandi di gara, prevedere, in attuazione dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge 190/2012, l'obbligo per le imprese partecipanti di segnalare l'eventuale esistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione;
 - n) motivare adeguatamente nella "determinazione a contrarre" l'opzione per il criterio di aggiudicazione dell'appalto, soprattutto con riferimento all'applicazione del criterio eccezionale del "prezzo più basso";
 - o) motivare adeguatamente nella "determinazione a contrarre" l'opzione per una procedura ristretta o negoziata in alternativa alla "procedura aperta", modalità, quest'ultima, che deve essere tendenzialmente privilegiata;

- p) *nelle procedure di gara che si svolgono con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa :*
- *stabilire un rapporto equilibrato fra il punteggio riservato all'offerta economica e quello assegnato alla proposta tecnica, evitando una eccessiva contrazione del primo a favore del secondo;*
 - *ferma restando la non obbligatorietà delle formule-prezzo contenute nelle linee guida dell'ANAC, optare per un sistema di calcolo dell'offerta economica che riconosca adeguato rilievo alla componente del prezzo nell'ambito della complessiva articolazione dell'offerta e non sia tale da annullare il rilievo dell'offerta economica nella ponderazione dei fattori idonei a determinare l'aggiudicazione;*
 - *prevedere nel bando di gara l'applicazione del meccanismo della "riparametrazione";*
 - *prevedere espressamente nel bando di gara e motivare adeguatamente l'applicazione del meccanismo della doppia "riparametrazione";*
 - *nella scelta dei criteri di valutazione del merito tecnico dell'offerta si deve assolutamente evitare la scelta di criteri in grado di restringere arbitrariamente il mercato e quindi il novero dei partecipanti alla gara;*
 - *provvedere ad indicare nel bando non solo i criteri di valutazione ma anche la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di tali parametri, stabilendo, altresì, per ciascun criterio di valutazione prescelto, sub-criteri e sub-pesi o sub-punteggi, fatta eccezione per le ipotesi in cui questa disarticolazione dell'elemento valutativo non sia necessaria o possibile, dandone in tal caso adeguata motivazione nella determina di approvazione degli atti di gara;*
 - *salvo i casi in cui si faccia applicazione del sistema del "confronto a coppie", provvedere a fornire adeguata motivazione alle valutazioni svolte e ai punti attribuiti a ciascuna impresa e per ciascun elemento di valutazione, ciò a prescindere dal livello di disarticolazione dei parametri valutativi applicati e dal sistema di calcolo del punteggio prescelto;*
- q) *nelle procedure di gara che si svolgono con il criterio del prezzo più basso:*
- *determinare, in sede di predisposizione del bando, l'importo delle spese relative al costo del personale, valutato sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore;*
 - *con riferimento alla valutazione dell'anomalia dell'offerta, inserire nei bandi di gara per l'affidamento di appalti di valore inferiori alle soglie di cui all'articolo 35, la clausola di esclusione automatica delle offerte anomale di ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.lgs. 50/2016;*
 - *prescrivere nel bando di gara l'obbligo, per le imprese, di precisare, nell'offerta economica, i costi della sicurezza relativi al cd. "rischio specifico";*
 - *validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;*
 - *acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione;*
- r) *rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;*
- s) *ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge o dal regolamento comunale, se adottato, avendo cura di esplicitare, in maniera chiara ed esauriente, laddove si decida di ricorrere ad un affidamento in deroga ai principi della concorrenza, la sussistenza dei presupposti che giustificano il ricorso al regime derogatorio;*
- t) *con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria:*
- *preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP;*
 - *predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare;*
 - *a regime, utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare;*
 - *rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante;*
 - *obbligo di comunicare al RPC la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante);*

- *utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione;*
 - *privilegiare, per l'acquisto di beni e servizi, il ricorso alle convenzioni CONSIP e/o al mercato elettronico della pubblica amministrazione, che comunque rappresenta già un obbligo per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, ciò ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 94 2012;*
 - *assicurare la rotazione tra le imprese per l'affidamento dei contratti in economia;*
 - *assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi professionali tecnici;*
 - u) *allocare correttamente il rischio d impresa nei rapporti di partenariato;*
 - v) *verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;*
 - w) *prevedere nel bando, nel disciplinare e/o nel capitolato di gara la possibilità di prorogare e/o rinnovare, entro i limiti delineati dal Legislatore, un contratto di appalto;*
 - x) *determinare, in sede di predisposizione del bando, l'importo del corrispettivo da porre a base di gara dando atto, nello stesso bando, dell'applicazione di un metodo scientifico che tenga conto, per quanto concerne gli appalti di lavori, dei costi della sicurezza e dei prezziari regionali o di sistemi equivalenti, negli appalti di servizi o forniture dei costi della sicurezza, dei costi standardizzati dei servizi, delle forniture e del personale (vds. tabelle ministeriali e contratti collettivi di settore), del margine di guadagno dell'impresa;*
3. *con riferimento alla fase di svolgimento delle operazioni di gara, è necessario adottare le seguenti misure:*
- *accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese;*
 - *predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo, a regime, piattaforme informatiche di gestione della gara);*
 - *conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive;*
 - *menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici);*
 - *obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti;*
 - *fuori dalle ipotesi in cui viene in considerazione l'obbligo di attingere dall'Albo costituito presso l'ANAC, occorre procedere alla individuazione dei commissari di gara nel rispetto dei criteri di esperienza e idoneità rispetto all'oggetto del contratto, addivenendo ad una previa valutazione dei titoli e del curriculum vitae dei soggetti candidati a ricoprire il ruolo nella quale sia valorizzato il parametro della competenza tecnica rispetto all'oggetto del contratto e alle soluzioni progettuali che la stazione appaltante intende attuare;*
 - *procedere alla individuazione dei commissari di gara nel rispetto del divieto di cui all'art. 35bis, lett. c) del D.lgs. 165/2001 ;*
 - *i componenti le commissioni di gara dovranno rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara o, comunque, di non trovarsi in altra situazione di incompatibilità o di divieto ad assumere l'incarico ex art. 35bis, lett. c) del D.lgs. 165/2006;*
 - *rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti:*
 - *l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni;*
 - *di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta»;*
 - *se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni;*
 - *di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi»;*

- o *di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;*
 - o *assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c., richiamato dall'art. 84 del Codice;*
 - *nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate";*
 - *per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni;*
 - *individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione;*
 - *pubblicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'esito dell'aggiudicazione definitiva;*
 - *acquisire un previo parere, a cura del Segretario Generale dell'Ente e/o di un legale, in merito alla opportunità di addvenire all'annullamento o revoca degli atti di gara;*
 - *assicurare un adeguato sistema di report in ordine all'affidamento dei lavori di somma urgenza;*
4. *con riferimento alla fase di verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, è necessario adottare le seguenti misure:*
- *check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice;*
 - *introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione;*
5. *con riferimento alla fase di esecuzione del contratto, è necessario adottare le seguenti misure:*
- *assicurare un puntuale controllo sulla esecuzione dei contratti in essere; all'uopo il responsabile di ciascuna unità organizzativa dovrà individuare una unità deputata al monitoraggio sull'attuazione dei contratti di rispettiva competenza, anche avvalendosi, se del caso, di professionalità esterne;*
 - *periodica comunicazione al RPC delle risultanze dell'attività di controllo sulla esecuzione del contratto;*
 - *assicurare un adeguato sistema di report relativamente all'approvazione di varianti in corso d'opera e, più in generale, all'approvazione modifiche contrattuali in corso di esecuzione;*
 - *assicurare un adeguato sistema di report tecnico sulla contabilizzazione dei lavori pubblici e il relativo collaudo;*
 - *assicurare un adeguato sistema di report sulle autorizzazioni al subappalto;*
 - *acquisire un previo parere, a cura del Segretario Generale dell'Ente e/o di un legale, in merito alla opportunità di addvenire ad eventuali transazioni o, comunque, alla definizione bonaria di eventuali controversie insorte nel corso dell'esecuzione del contratto;*
 - *nella operazioni che importano la cessione di ramo d'azienda da parte dell'impresa appaltatrice in favore di altro operatore :*
- *non effettuare alcuna forma di intercessione fra la ditta cedente e quella cessionaria;*
 - *procedere ad un rigoroso controllo in ordine all'effettivo trasferimento del ramo aziendale;*
6. *assicurare una puntuale rendicontazione dei contratti in essere anche attraverso l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e comunicazione (all'ANAC) di cui all'art. 1, comma 32, della legge 190/2012.*

5.13 AZIONI NELL'AMBITO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

Nell'ambito del governo del territorio sono state individuate le seguenti misure di prevenzione del rischio corruttivo:

1. *ampliare gli ambiti di partecipazione al procedimento di pianificazione coinvolgendo i cittadini fin dalle fasi iniziali del progetto, e quindi ben prima che il progetto finale sia stato selezionato, ed in particolare far precedere l'adozione dei provvedimenti in materia urbanistica, e l'approvazione degli accordi sostitutivi di procedimento od endoprocedimentali in materia urbanistica, dalla pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente (e comunque almeno 10 gg. prima);*
2. *in caso di affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all'amministrazione comunale, è necessario rendere note le ragioni che determinano questa scelta, le procedure che intende seguire per individuare il professionista, cui affidare l'incarico e i relativi costi, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi e, comunque, dei principi dell'evidenza pubblica;*
3. *in ogni caso, è opportuno che lo staff incaricato della redazione del piano sia interdisciplinare (con la presenza di competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche) e che siano comunque previste modalità operative che vedano il diretto coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche;*
4. *occorre procedere ad una verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro incaricato della redazione del piano;*
5. *anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del piano, l'individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie;*
6. *divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini;*
7. *nella fase di approvazione del piano e, in particolare, di valutazione delle osservazioni, dovranno essere adottate le seguenti misure:*
 - *predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni;*
 - *motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale;*
 - *monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni;*
8. *con riferimento all'approvazione dei piani attuativi di iniziativa privata (che presentano un rischio corruttivo più elevato rispetto a quelli di iniziativa pubblica) e al rilascio di permessi a costruire "convenzionati", nonché alla stipula delle relative convenzioni urbanistiche, dovranno essere adottate le seguenti misure:*
 - *costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse;*
 - *predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni;*
 - *richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori;*
 - *acquisizione informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale);*
 - *con riferimento alla individuazione delle opere di urbanizzazione, è necessario adottare le seguenti misure:*
 - *identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare, circa l'assenza di*

altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento, consentendo così una valutazione più coerente alle effettive esigenze pubbliche;

- *previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;*
 - *richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione; previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi;*
- con riferimento all'esecuzione delle opere di urbanizzazione, è necessario adottare le seguenti misure:*
- *costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti di uffici tecnici con competenze adeguate alla natura delle opere, e che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione (tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia - cfr. d.lgs. 50/2016, artt. 1, co. 2, lettera e) e 36, co. 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art. 16, co. 2-bis, del Testo Unico sull'edilizia);*
 - *comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;*
 - *verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione; particolare rilievo riveste la previsione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore, dovendo essere assicurata la terzietà del soggetto incaricato;*
 - *previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate;*
- con riferimento alla cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria, è necessario adottare le seguenti misure:*
- *individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica;*
 - *monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree;*
- con riferimento alla monetizzazione delle aree a standard è necessario adottare le seguenti misure:*
- *adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente;*
 - *previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie;*
9. *fino all'approvazione di un nuovo strumento urbanistico, limitare le varianti alla sola modifica di standard urbanistici nonché ai casi di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, all'art. 16, comma 3, della L.R. 13/2001 e all'art. 34, comma 4, del D.lgs. 267/00, nonché alle altre ipotesi di variante specifica previste dalla legge; esplicitare, in maniera chiara ed esauriente, le motivazioni e i presupposti di legge a fondamento della decisione, operando, se necessario, richiami giurisprudenziali e/o alla prassi amministrativa e avendo cura di assumere una determinazione coerente con provvedimenti*

precedentemente adottati dall'ufficio sul medesimo oggetto, salvo che si rilevi la non conformità ai canoni di legge dei predetti provvedimenti;

10. *analogamente, nell'adozione dei provvedimenti di condono edilizio, concessione in sanatoria" ex art. 36 DPR 380/2001, di "fiscalizzazione" ex art. 34 DPR 380/2001, "permessi a costruire in deroga" ex art. 14 DPR 380/2001, attribuzione di bonus volumetrici, pagamento contributo per il rilascio del permesso a costruire, con particolare riguardo alla fattispecie di esonero o riduzione del predetto contributo, monetizzazione in luogo della cessione di aree a standard, esplicitare, in maniera chiara ed esauriente, le motivazioni e i presupposti di legge a fondamento della decisione, operando, se necessario, richiami giurisprudenziali e/o alla prassi amministrativa e avendo cura di assumere una determinazione coerente con provvedimenti precedentemente adottati dall'ufficio sul medesimo oggetto, salvo che si rilevi la non conformità ai canoni di legge dei predetti provvedimenti;*

11. *l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione alla installazione di impianti fotovoltaici, eolici e di produzione di energia rinnovabile è condizionata all'approvazione di un regolamento comunale all'interno del quale sia individuata la quota massima di territorio comunale da occupare con i predetti impianti oltre ad ulteriori, eventuali, limiti o divieti;*

12. *con riferimento al calcolo del contributo di costruzione rispetto a qualsiasi pratica edilizia, è necessario adottare le seguenti misure:*

- *chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo;*
- *periodico aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione;*
- *assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica ed amministrativa della pratica;*
- *attivazione di un sistema di verifica di report che segnalino gli evidenti scostamenti delle somme quantificate, a parità delle dimensioni complessive dell'opera, o anomalie dello scadenziario;*

13. *con riferimento al rilascio dei titoli abilitativi edilizi, devono essere adottate le seguenti misure:*

a) *assegnazione delle pratiche per l'istruttoria: divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza, nelle specifiche attività di controllo da parte dei competenti nuclei ispettivi; obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; attivazione di percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario e rafforzino la sua capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto*

b) *richiesta di integrazioni documentali: assegnazione di un adeguato numero di risorse umane impegnate in questa attività; nel caso di insuperabile carenza di personale, fissazione di una quota ragionevole di controlli da effettuare e definizione di criteri oggettivi per la individuazione del campione;*

14. *con riferimento al controllo dei titoli edilizi rilasciati, deve procedersi ad una puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica (per esempio con sorteggio in data fissa, utilizzando un estrattore di numeri verificabili nel tempo, dando alle pratiche presentate un peso differente in ragione della rilevanza o della problematicità dell'intervento;*

15. *con riferimento all'attività di vigilanza sui possibili illeciti edilizi e al conseguente esercizio della relativa potestà sanzionatoria, devono essere adottate le seguenti misure:*

- *predisposizione di sistemi di valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza, prevedendo obiettivi ed indicatori di attività che consentano di monitorare l'esercizio di tali compiti, anche in ordine agli esiti delle segnalazioni ricevute;*

- *assegnazione delle funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che, per l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie, hanno relazione continuative con i professionisti (e quindi con i direttori dei lavori);*

- *al fine di assicurare la corretta applicazione delle sanzioni pecuniarie devono essere adottate le seguenti misure specifiche: definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria; verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo;*

- al fine di prevenire i rischi di mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito, a seguito del mancato adempimento dell'ordine di demolire devono essere adottate le seguenti misure: istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria; pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza; monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.

5.14 AZIONI NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell'ambito della gestione del patrimonio sono state individuate le seguenti misure di prevenzione del rischio corruttivo:

1. *verificare la congruità dei prezzi di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori, avendo cura di acquisire apposita perizia, a cura dell'agenzia del territorio o, in alternativa, di tecnici comunali abilitati;*
2. *verificare la congruità dei canoni di locazione e/o concessione di beni immobili, avendo cura di acquisire apposita perizia, a cura dell'agenzia del territorio o, in alternativa, di tecnici comunali abilitati;*
3. *acquisizione di previo parere sulla congruità del prezzo di acquisto di un immobile dall'agenzia del demanio ex art. 12 comma 1 bis e 1 ter del d.l. 98/2011, introdotto dall'art. 1, comma 138 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013);*
4. *subordinare la vendita, la locazione e/o la concessione di beni di proprietà comunale all'approvazione di un regolamento che ne regoli la procedura;*
5. *disciplinare in un apposito regolamento i criteri per l'affrancazione degli immobili da enfiteusi, livelli e/o usi civici e per la determinazione dell'importo del capitale di affrancazione.*

5.15 MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE PER TUTTE LE AREE DI RISCHIO

Per tutte le aree di rischio, come individuate nel par. 4, devono essere adottate le misure di prevenzione di seguito meglio specificate.

1. NEI MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI, NELLA CONDUZIONE DEI PROCEDIMENTI IN GENERALE E NELLA FASE AD ESSI PROPEDEUTICA:

a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti :

- rispettare, salvo giustificate ragioni, l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- rispettare i tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori, addivenendo, laddove possibile, ad una suddivisione dell'unità organizzativa in aree di competenza;
- redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile, adoperando un linguaggio semplice;
- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti l'istruttore ed il responsabile di servizio;

b) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità.

c) per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza. In particolare dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti;

d) per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale vengono pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;

e) nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi e il nominativo del titolare del potere sostitutivo che interviene in caso di mancata risposta;

g) negli atti di erogazione dei contributi e nell'ammissione ai servizi, predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione o ammissione;

h) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni e rendere la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interne;

i) nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente operare con procedure selettive e/o di merito;

l) nell'adozione di tutti provvedimenti rispetto ai quali è stato individuato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del presente piano, una esposizione al rischio di corruzione è richiesta, quale misura cautelativa minima, una enunciazione particolarmente chiara, dettagliata ed esauriente circa le motivazioni e i presupposti di legge a fondamento della decisione nonché circa la congruenza di detta decisione con provvedimenti precedentemente adottati dall'ufficio sul medesimo oggetto, salvo che si rilevi la non conformità ai canoni di legge dei predetti provvedimenti.

Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. n.190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 1, comma 9, lett. e) della legge 190/2012, ciascun ufficio ha l'obbligo di chiedere ai soggetti con i quali sono stati stipulati contratti o che risultano interessati dai procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, una dichiarazione in cui attestare l'eventuale esistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione

2. NEI MECCANISMI DI ATTUAZIONE DELLE DECISIONI - LA TRACCIABILITÀ DELLE ATTIVITÀ:

a) redigere, all'interno di ciascuna unità organizzativa, la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi di competenza;

b) definire con chiarezza, all'interno di ciascuna unità organizzativa, i ruoli e compiti con l'attribuzione dei singoli procedimenti o sub-procedimenti ad un responsabile predeterminato o predeterminabile;

c) completare, ad opera del responsabile del Servizio di "Innovazione Tecnologica", la digitalizzazione dell'attività amministrativa in modo da assicurare la totale trasparenza e tracciabilità;

d) provvedere alla revisione dei procedimenti amministrativi di competenza per eliminare le fasi inutili e ridurre i costi per famiglie ed imprese;

e) offrire la possibilità di un accesso on line a tutti i servizi dell'ente con la possibilità per il cittadino di monitorare lo stato di attuazione del procedimento che lo riguarda;

f) rilevare, ad opera dell'ufficio competente, i tempi medi dei pagamenti;

g) rilevare, ad opera di ciascun ufficio, i tempi medi di conclusione dei procedimenti;

h) predisporre, a cura dell'ufficio competente, registri per l'utilizzo dei beni dell'amministrazione;

3. NEI MECCANISMI DI CONTROLLO DELLE DECISIONI:

a) attuare il rispetto della distinzione dei ruoli tra dirigenti ed organi politici, come definito dagli artt.78, comma 1, e 107 del TUEL, ed il rispetto puntuale delle procedure previste nel regolamento sul funzionamento dei controlli interni, approvato dal consiglio comunale con deliberazione di CC n. 6 del 22.01, cui si fa rinvio;

b) prevedere forme di potenziamento del controllo di regolarità amministrativa sugli atti per i quali l'art. 6, comma 1, del presente piano ha individuato una esposizione alta al rischio di corruzione;

c) con riferimento agli atti degli Organi di governo, ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri resi dai responsabili di servizio, ovvero ai rilievi formulati dal segretario, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione;

d) vigilare, ad opera dell'ufficio di volta in volta competente, sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;

e) predisporre, a cura degli uffici competenti, un sistema di controlli sulle SCIA, con particolare riferimento a quelle relative alla materia edilizia e commerciale;

f) predisporre, a cura dell'Ufficio Tecnico in collaborazione con il Comando di PM,, un adeguato sistema di controllo del territorio, con particolare riferimento alla vigilanza urbanistico – edilizia e ambientale;

g) predisporre, a cura dell'Ufficio Attività Produttive in collaborazione con il Comando di PM, un adeguato sistema di controllo delle attività commerciali;

h) predisporre, a cura del Comando di PM, un adeguato sistema di controllo in tema di sicurezza ed ordine pubblico.

4. AZIONI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE/ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PTPC, CON INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI, DEI TEMPI E DELLE MODALITÀ DI INFORMATIVA

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del monitoraggio i Responsabili di Settore/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

In particolare il Responsabile della prevenzione è informato entro il mese di ottobre dell'anno di riferimento:

dai Responsabili di Settore:

- a) dei provvedimenti adottati attinenti all'attuazione del PTPC, degli altri strumenti di prevenzione della corruzione e dell'illegalità (piano della performance, piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, programma per la trasparenza e l'integrità, piano della formazione dei dipendenti) e del Codice di comportamento specifico;
- b) dei provvedimenti afferenti alla sostituzione di propri collaboratori astenutisi obbligatoriamente per conflitto di interessi;
- c) dei provvedimenti disciplinari adottati e di attivazione di procedimenti disciplinari presso l'UPD nei confronti dei propri collaboratori;
- d) dei provvedimenti adottati nei confronti dei soggetti esterni titolari di incarichi professionali e dei collaboratori degli operatori economici per violazione dei Codici di comportamento nazionale e aziendale;

dal Responsabile dell'Ufficio dei Procedimenti Disciplinari:

- a) dei procedimenti avviati e di quelli archiviati;
- b) dei provvedimenti adottati per la comminazione di sanzioni disciplinari;

dal Gruppo di supporto:

– degli atti posti in essere al fine di dare attuazione al PTPC.

Il Responsabile della prevenzione dirama le necessarie direttive riguardanti le modalità ed i tempi di comunicazione dei flussi informativi e del monitoraggio delle misure di prevenzione afferenti alla gestione del PTPC.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
PUG ADOTTATO	287.787,00	92.339,00	195.448,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	26.000,00	100,00%	8.500,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	26.000,00	100,00%	8.500,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	44.820,00	18.010,00		EDILIZIA CONEVZIONATA E SOVVENZIONAT A

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.I.P.	31.711,00	15.059,00		COMUNE DI SAN MARZANO TA

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Entrate Tributarie (Titolo 1)	3.749.001,59	3.613.578,79	3.629.570,00	3.655.570,00	0,72%	3.655.570,00	3.655.569,10
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	259.477,50	580.168,60	495.000,00	508.000,00	2,63%	513.000,00	513.000,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	307.197,00	344.200,00	340.000,00	340.000,00	0%	340.000,00	340.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.315.676,09	4.537.947,39	4.464.570,00	4.503.570,00	0,87%	4.508.570,00	4.508.569,10
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	60.412,95	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	19.945,42	43.232,72	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.315.676,09	4.618.305,76	4.507.802,72	4.503.570,00	-0,09%	4.508.570,00	4.508.569,10
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	58.375,07	120.945,06	433.232,72	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	59.357,90	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	58.375,07	120.945,06	492.590,62	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.236.636,08	2.676.310,53	2.692.224,37	2.718.224,07	0,97%	2.718.224,07	2.718.224,07
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	615.754,81	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	896.610,70	937.268,26	937.345,63	937.345,93	0,00%	937.345,93	937.345,03
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.749.001,59	3.613.578,79	3.629.570,00	3.655.570,00	0,72%	3.655.570,00	3.655.569,10

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	259.477,50	580.168,60	495.000,00	508.000,00	2,63%	513.000,00	513.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	259.477,50	580.168,60	495.000,00	508.000,00	2,63%	513.000,00	513.000,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	217.000,00	235.500,00	239.300,00	239.300,00	0%	239.300,00	239.300,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.000,00	13.000,00	15.000,00	15.000,00	0%	15.000,00	15.000,00

Tipologia 300: Interessi attivi	830,00	830,00	830,00	830,00	0%	830,00	830,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	76.367,00	94.870,00	84.870,00	84.870,00	0%	84.870,00	84.870,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	307.197,00	344.200,00	340.000,00	340.000,00	0%	340.000,00	340.000,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.380.000,00	5.297.000,00	3.131.800,00	110.000,00	-96,49%	1.472.000,00	900.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	281.493,45	0,00	60.200,00	40.150,00	-33,31%	40.000,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	145.000,00	202.408,44	200.000,00	165.000,00	-17,50%	165.000,00	165.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.806.493,45	5.499.408,44	3.392.000,00	315.150,00	-90,71%	1.677.000,00	1.065.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0%	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0%	2.500.000,00	2.500.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.655.570,00	3.655.570,00	3.655.569,10
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	508.000,00	513.000,00	513.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	315.150,00	1.677.000,00	1.065.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
TOTALE Entrate	9.108.720,00	10.475.570,00	9.863.569,10

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.394.570,00	4.390.570,00	4.459.052,98
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	223.150,00	1.585.000,00	904.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	201.000,00	210.000,00	210.516,12
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
TOTALE Spese	9.108.720,00	10.475.570,00	9.863.569,10

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2020/2022	Spese previste 2020/2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	6.754.847,04	6.754.847,04
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	449.160,00	449.160,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	1.553.864,29	1.553.864,29

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	166.723,79	151.220,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	46.800,00	46.800,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2.759.467,89	2.759.467,89
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	1.729.927,40	1.729.927,40
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	1.389.766,97	1.389.766,97
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	10.953,06	10.953,06
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	24.000,00	24.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	817.312,33	817.312,33
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	875.540,00	875.540,12
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	7.500.000,00	7.500.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.370.000,00	5.370.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	
Programma	Obiettivo
Obiettivi gestionali Gestione Personale, Contenzioso e altre funzioni	<p>Attività di supporto nella gestione dei procedimenti di gara, con particolare riferimento alle esigenze di celerità e alla conclusione positiva delle procedure.</p> <p>Gestione efficace dell'attività di organizzazione e gestione del personale, con particolare riferimento all'obiettivo della ottimizzazione delle risorse a disposizione dell'Amministrazione e del risparmio di spesa.</p> <p>Gestione efficace ed economica del "contenzioso", con l'obiettivo precipuo di ridurre o, comunque, contenere le spese giudiziali anche attraverso la deflazione del contenzioso e il ricorso allo strumento della transazione.</p> <p>Predisposizione del PDO (Piano Dettagliato degli Obiettivi) e del PEG (Piano Esecutivo di Gestione), quest'ultimo in collaborazione con il Responsabile del Settore "Finanziario". Censimento, revisione e aggiornamento dei regolamenti del settore di riferimento e di quelli di pertinenza delle altre unità. In collaborazione con l'Ufficio Tecnico, adozione degli atti propedeutici (acquisizione sanante, cessione bonaria, trascrizione, voltura, predisposizione bandi, etc.) all'alienazione o all'acquisto di beni del patrimonio comunale. In collaborazione con l'Ufficio Ragioneria, gestione del debito derivante dal contenzioso (studio e attuazione delle soluzioni atte a garantire la copertura dei debiti). Implementazione del sistema di controllo interno ai sensi della legge 213/2012 in collaborazione con il Responsabile dell'Area Finanziaria. Implementazione dei meccanismi di prevenzione dei fenomeni corruttivi ai sensi della legge 190/2012.</p>
Settore finanziario ed altre funzioni in materia di Personale	<p>a. Censimento, revisione e aggiornamento dei regolamenti del settore di riferimento, in collaborazione con il Segretario Comunale;</p> <p>b. Gestione efficace ed efficiente dei pagamenti a imprese, professionisti e terzi in generale, misurata attraverso l'allineamento medio ai tempi previsti dalla legge;</p> <p>c. Attività di continuo monitoraggio sulla gestione del bilancio comunale con l'obiettivo di assicurare il rispetto del Patto di Stabilità Interno;</p> <p>d. Predisposizione del PEG (Piano Esecutivo di Gestione);</p> <p>e. Gestione efficace del contenzioso tributario (conclusione positiva dei giudizi tributari);</p> <p>f. Implementazione del nuovo sistema di controlli interni in collaborazione con il Segretario Generale;</p> <p>g. Gestione del processo di revisione contabile ai sensi della legge 112/2008 -</p>

	<p>"armonizzazione contabile"; h. Gestione del debito (studio e attuazione delle soluzioni atte a garantire la copertura dei debiti); i. Gestione dei procedimenti nel rispetto dei parametri di legittimità, regolarità e correttezza tecnica; l. Organizzazione dell'unità organizzativa di riferimento e gestione dei relativi procedimenti nel rispetto degli indirizzi e delle prescrizioni del piano di prevenzione della corruzione e degli atti ad esso connessi (piano della trasparenza, codice di comportamento specifico etc.);</p>
<p>Attività Produttive, Tributi, Igiene, Sanità - Responsabilità Trasparenza e altre funzioni</p>	<p>a. Censimento, revisione e aggiornamento dei regolamenti del settore di riferimento, in collaborazione con il Segretario Comunale; b. Gestione efficace ed efficiente dei procedimenti di competenza della U.O. misurata attraverso i seguenti parametri : 1) rispetto dei tempi del procedimento, 2) numero di pratiche evase rispetto alle istanze pervenute, 3) assenza di contenziosi o esito vittorioso degli stessi; c. Incremento della collaborazione con gli altri Settori Comunali, in particolare con il Settori "Tecnico" (soprattutto per quanto concerne le pratiche relative allo SUAP) e "Polizia Locale"; d. Organizzazione servizio tributi anche alla luce delle novità normative che hanno interessato il settore; e. Mantenimento e, se possibile, miglioramento dei risultati già ottimali raggiunti per quanto concerne le attività di igiene pubblica; f. Mantenimento e, se possibile, miglioramento dei risultati già ottimali raggiunti sul fronte della lotta al randagismo; g. Mantenimento delle condizioni di sicurezza nell'ambiente di lavoro; h. Gestione degli adempimenti in tema di trasparenza ex d.lgs. 33/2013; i. Gestione dei procedimenti nel rispetto dei parametri di legittimità, regolarità e correttezza tecnica; l. Organizzazione dell'unità organizzativa di riferimento e gestione dei relativi procedimenti nel rispetto degli indirizzi e delle prescrizioni del piano di prevenzione della corruzione e degli atti ad esso connessi (piano della trasparenza, codice di comportamento specifico etc.).</p>
<p>Ambiente e Patrimonio Culturale</p>	<p>a. Implementazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti secondo il modello "porta a porta"; b. Potenziamento dell'azione di controllo ambientale in sinergia con il Settore di Polizia Locale; c. Incremento della collaborazione con gli altri Settori Comunali, in particolare con il Settori "Tecnico", "Polizia Locale" e con il Servizio Contenzioso; d. Gestione dei procedimenti nel rispetto dei parametri di legittimità, regolarità e correttezza tecnica; e. Gestione razionale, efficiente ed efficace degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale, anche attraverso la predisposizione di un registro degli interventi realizzati con l'indicazione del costo, del tipo di opera, del luogo dell'intervento etc; f. Gestione dei procedimenti nel rispetto dei parametri di legittimità, regolarità e correttezza tecnica; g. Organizzazione dell'unità organizzativa di riferimento e gestione dei relativi procedimenti nel rispetto degli indirizzi e delle prescrizioni del piano di prevenzione della corruzione e degli atti ad esso connessi (piano della trasparenza, codice di comportamento specifico etc.); Ulteriori obiettivi gestionali potranno essere attribuiti a ciascun settore dalla Giunta Municipale, sia all'interno del P.E.G. che con singola deliberazione.</p>

MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
<p>Settore Polizia Locale e altre funzioni</p>	<p>a. Conformità tra le previsioni d'entrata espresse in sede di redazione del Bilancio 2015, e l'andamento dell'attività di accertamento di infrazioni amministrative al C.d.S., e, più in generale, mantenimento degli standard di efficacia repressiva e deterrente conseguiti in tema di controllo sulla circolazione; b. Gestione efficace ed efficiente dei procedimenti di competenza della U.O. misurata attraverso i seguenti parametri : 1) rispetto dei tempi del procedimento, 2) numero di pratiche evase rispetto alle istanze pervenute, 3) assenza di contenziosi o esito vittorioso degli stessi; c. Garanzia di controllo, ordine e sicurezza nei periodi dell'anno, del mese o dell'arco giornaliero che manifestano maggiori criticità, anche attraverso l'implementazione</p>

della presenza di vigili sul territorio (obiettivo legato alla possibilità di assumere nell'annualità di riferimento vigili a tempo determinato per esigenze stagionali);
 d. Mantenimento di un sistema di relazioni stabili con il Settore Tecnico, Manutenzione-Ambiente e con l'Ufficio contenzioso, al fine di istruire efficacemente i segmenti procedurali di competenza della P.M.;
 e. Mantenimento e, se possibile, miglioramento dei risultati già ottimali raggiunti sul fronte dell'attività di controllo degli episodi di "abusivismo edilizio" in sinergia con il Settore Tecnico;
 f. Potenziamento dell'azione di controllo ambientale in sinergia con il Settore Manutenzione;
 g. Gestione dei procedimenti nel rispetto dei parametri di legittimità, regolarità e correttezza tecnica;
 h. Organizzazione dell'unità organizzativa di riferimento e gestione dei relativi procedimenti nel rispetto degli indirizzi e delle prescrizioni del piano di prevenzione della corruzione e degli atti ad esso connessi (piano della trasparenza, codice di comportamento specifico etc.).

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
DIRITTO ALLO STUDIO	Attuazione del piano comunale del DIRITTO allo STUDIO - Servizi generali di supporto alle scuole ed alle famiglie per il diritto allo studio

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivo
SETTORE TECNICO	<p>a. Censimento, revisione e aggiornamento dei regolamenti del settore di riferimento, in collaborazione con il Segretario Comunale - obiettivo specifico;</p> <p>b. Gestione efficace ed efficiente delle pratiche edilizie misurata attraverso i seguenti parametri :</p> <p>1) rispetto dei tempi del procedimento</p> <p>2) numero di pratiche evase rispetto alle istanze pervenute</p> <p>3) assenza di contenziosi o esito vittorioso degli stessi;</p> <p>c. Mantenimento e, se possibile, miglioramento dei risultati già ottimali raggiunti sul fronte dell'attività di controllo degli episodi di "abusivismo edilizio" in sinergia con il Settore Polizia Municipale;</p> <p>d. Incremento della collaborazione con gli altri Settori Comunali, in particolare con il Settori "Manutenzione";</p> <p>e. Adozione del PUG - obiettivo ;</p> <p>f. Realizzazione degli obiettivi stabiliti e rispetto delle scadenze fissate nel piano OO.PP per le relative procedure (progettazioni, ecc.);</p> <p>g. Progettazione di tutti gli interventi necessari alla "messa a norma", alla "messa in sicurezza" e all'adeguamento sismico dei plessi scolastici ;</p> <p>h. Gestione dei procedimenti nel rispetto dei parametri di legittimità, regolarità e correttezza;</p> <p>i. Organizzazione dell'unità organizzativa di riferimento e gestione dei relativi procedimenti nel rispetto degli indirizzi e delle prescrizioni del piano di prevenzione della corruzione e degli atti ad esso connessi (piano della trasparenza, codice di comportamento specifico etc.).</p>

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
Servizi Segreteria, Demografici, Sociali e altre funzioni	<p>a. Gestione efficace ed efficiente dei procedimenti di competenza della U.O. misurata attraverso i seguenti parametri : 1) rispetto dei tempi del procedimento, 2) numero di pratiche evase rispetto alle istanze pervenute, 3) assenza di contenziosi o esito vittorioso degli stessi;</p> <p>b. Implementazione degli interventi nel campo delle politiche sociali;</p> <p>c. Censimento, revisione e aggiornamento dei regolamenti del settore di riferimento, in collaborazione con il Segretario Comunale, con particolare riferimento ai criteri di conferimento di contributi e sussidi;</p> <p>d. Assistenza e supporto assiduo agli Organi Istituzionali e al Segretario Comunale;</p>

e. Gestione dei procedimenti nel rispetto dei parametri di legittimità, regolarità e correttezza tecnica;
 f. Organizzazione dell'unità organizzativa di riferimento e gestione dei relativi procedimenti nel rispetto degli indirizzi e delle prescrizioni del piano di prevenzione della corruzione e degli atti ad esso connessi (piano della trasparenza, codice di comportamento specifico etc.).

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	88.500,00	968.500,00	900.000,00	1.957.000,00
- di cui non ricorrente	88.500,00	968.500,00	900.000,00	1.957.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.665.227,44	1.659.080,31	1.473.539,29	4.797.847,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.753.727,44	2.627.580,31	2.373.539,29	6.754.847,04
- di cui non ricorrente	88.500,00	968.500,00	900.000,00	1.957.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.665.227,44	1.659.080,31	1.473.539,29	4.797.847,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	88.500,00	968.500,00	900.000,00	1.957.000,00
TOTALE Spese Missione	1.753.727,44	2.627.580,31	2.373.539,29	6.754.847,04

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	90.077,37	86.077,37	86.077,37	262.232,11
Totale Programma 02 - Segreteria generale	799.569,36	800.512,01	614.970,99	2.215.052,36
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	162.840,67	162.750,89	162.750,89	488.342,45
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	110.330,21	107.330,21	107.330,21	324.990,63
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	222.510,00	887.510,00	222.510,00	1.332.530,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	210.152,83	200.152,83	121.652,83	531.958,49
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	138.330,00	138.330,00	138.330,00	414.990,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	19.917,00	244.917,00	919.917,00	1.184.751,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.753.727,44	2.627.580,31	2.373.539,29	6.754.847,04

MISSIONE 02 - Giustizia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
- di cui non ricorrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	145.720,00	145.720,00	145.720,00	437.160,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	149.720,00	149.720,00	149.720,00	449.160,00
- di cui non ricorrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	145.720,00	145.720,00	145.720,00	437.160,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00

TOTALE Spese Missione	149.720,00	149.720,00	149.720,00	449.160,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	149.720,00	149.720,00	149.720,00	449.160,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	149.720,00	149.720,00	149.720,00	449.160,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	592.000,00	0,00	592.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	592.000,00	0,00	592.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	320.621,43	320.621,43	320.621,43	961.864,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	320.621,43	912.621,43	320.621,43	1.553.864,29
- di cui non ricorrente	0,00	592.000,00	0,00	592.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	320.621,43	320.621,43	320.621,43	961.864,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	592.000,00	0,00	592.000,00
TOTALE Spese Missione	320.621,43	912.621,43	320.621,43	1.553.864,29

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	28.891,43	38.891,43	28.891,43	96.674,29
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	148.050,00	730.050,00	148.050,00	1.026.150,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	143.680,00	143.680,00	143.680,00	431.040,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	320.621,43	912.621,43	320.621,43	1.553.864,29

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	110.000,00	15.503,79	0,00	125.503,79
- di cui non ricorrente	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	13.740,00	13.740,00	13.740,00	41.220,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	123.740,00	29.243,79	13.740,00	166.723,79
- di cui non ricorrente	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.740,00	13.740,00	13.740,00	41.220,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
TOTALE Spese Missione	123.740,00	13.740,00	13.740,00	151.220,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	800,00	800,00	800,00	2.400,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	122.940,00	12.940,00	12.940,00	148.820,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	123.740,00	13.740,00	13.740,00	151.220,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.800,00
TOTALE Spese Missione	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.800,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.600,00	15.600,00	15.600,00	46.800,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	919.822,63	919.822,63	919.822,63	2.759.467,89
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	919.822,63	919.822,63	919.822,63	2.759.467,89
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	919.822,63	919.822,63	919.822,63	2.759.467,89
TOTALE Spese Missione	919.822,63	919.822,63	919.822,63	2.759.467,89

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	877.822,63	877.822,63	877.822,63	2.633.467,89
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	919.822,63	919.822,63	919.822,63	2.759.467,89

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	582.279,94	573.823,73	573.823,73	1.729.927,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	582.279,94	573.823,73	573.823,73	1.729.927,40

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	582.279,94	573.823,73	573.823,73	1.729.927,40
TOTALE Spese Missione	582.279,94	573.823,73	573.823,73	1.729.927,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	582.279,94	573.823,73	573.823,73	1.729.927,40
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	582.279,94	573.823,73	573.823,73	1.729.927,40

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.650,00	20.500,00	0,00	41.150,00

- di cui non ricorrente	20.650,00	20.500,00	0,00	41.150,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	449.538,99	449.538,99	449.538,99	1.348.616,97
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	470.188,99	470.038,99	449.538,99	1.389.766,97
- di cui non ricorrente	20.650,00	20.500,00	0,00	41.150,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	449.538,99	449.538,99	449.538,99	1.348.616,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.650,00	20.500,00	0,00	41.150,00
TOTALE Spese Missione	470.188,99	470.038,99	449.538,99	1.389.766,97

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	336.567,39	336.567,39	336.567,39	1.009.702,17
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	68.621,60	68.471,60	47.971,60	185.064,80
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	470.188,99	470.038,99	449.538,99	1.389.766,97

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
--	------	------	------	--------

Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.651,02	3.651,02	3.651,02	10.953,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.651,02	3.651,02	3.651,02	10.953,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.651,02	3.651,02	3.651,02	10.953,06
TOTALE Spese Missione	3.651,02	3.651,02	3.651,02	10.953,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00	100,00	100,00	300,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.551,02	3.551,02	3.551,02	10.653,06
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	3.651,02	3.651,02	3.651,02	10.953,06

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
TOTALE Spese Missione	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	265.368,55	275.971,89	275.971,89	817.312,33
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	265.368,55	275.971,89	275.971,89	817.312,33
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	265.368,55	275.971,89	275.971,89	817.312,33
TOTALE Spese Missione	265.368,55	275.971,89	275.971,89	817.312,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	201.463,55	212.066,89	212.066,89	625.597,33
Totale Programma 03 - Altri fondi	49.405,00	49.405,00	49.405,00	148.215,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	265.368,55	275.971,89	275.971,89	817.312,33

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	201.000,00	210.000,00	464.540,00	875.540,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	201.000,00	210.000,00	464.540,00	875.540,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	254.024,00	254.024,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	201.000,00	210.000,00	210.516,12	621.516,12
TOTALE Spese Missione	201.000,00	210.000,00	464.540,12	875.540,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	254.024,00	254.024,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	201.000,00	210.000,00	210.516,12	621.516,12
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	201.000,00	210.000,00	464.540,12	875.540,12

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
TOTALE Spese Missione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	5.370.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	5.370.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	5.370.000,00
TOTALE Spese Missione	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	5.370.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	5.370.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00	5.370.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2020/2022, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	1	45.000,00	1	45.000,00	1	45.000,00
Personale nuove assunzioni	3	61.650,00	4	59.300,00	4	59.300,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	29.650,00	4	59.300,00	4	59.300,00
- di cui cat D	1	32.000,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	20	947.926,40	24	962.226,40	28	976.526,40
Totale del Personale	20	947.926,40	24	962.226,40	28	976.526,40
Spese del personale	-	947.926,40	-	962.226,40	-	976.526,40
Spese corrente	-	4.394.570,00	-	4.390.570,00	-	4.459.052,98
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,22%	-	0,22%	-	0,22%

Le assunzioni previste nel triennio sono da considerare per la cat D a tempo pieno e per la cat. C part-time a 18 ore settimanali.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2020	Stimato 2021	Stimato 2022
EX IMPIANTO DEPURATIVO	Alienazioni	152.000,00	0,00	0,00
PISCINA COMUNALE	Valorizzazioni	620.000,00	0,00	0,00
DEPOSITO COMUNALE VIA DON CARLO	Valorizzazioni	385.000,00	0,00	0,00
AREE PIP	Alienazioni	416.740,00	0,00	0,00
AREA - VIA SAN NICOLA	Alienazioni	97.160,00	0,00	0,00
SERVIZI STRADALI - SAN MARZANO/SAVA	Alienazioni	45.000,00	0,00	0,00
AREA PISCINA COMUNALE - SAN MARZANO/SAVA	Valorizzazioni	127.000,00	0,00	0,00
N.11 ALLOGGI DI ERP - VIA DONATELLO ZONA 167	Alienazioni	120.000,00	0,00	0,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

16. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
17. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresenta che nel biennio 2020/2021 non sono previsti acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Si richiamano, altresì, le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, che hanno avuto l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018 il risultato del risparmio del 50% che diviene strutturale a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2020.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022	Totale
Destinazione vincolata	110.000,00	1.472.000,00	900.000,00	2.482.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	110.000,00	1.472.000,00	900.000,00	2.482.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2020	2021	2022	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	890.000,00	900.000,00	1.790.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	582.000,00	0,00	582.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
TOTALE	110.000,00	1.472.000,00	900.000,00	2.482.000,00

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento sarà raggiunto mediante l'approvvigionamento delle dotazioni strumentali degli uffici tramite noleggio in alternativa all'acquisto al fine di contrastare meglio la loro veloce obsolescenza.

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	7
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	7
1.2.2	Analisi demografica	7
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	9
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	9
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	10
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	10
2.1.1	Le strutture dell'ente	11
2.2	I SERVIZI EROGATI	12
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	12
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	12
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	12
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	13
2.5.1	Le Entrate	13
2.5.1.1	Le entrate tributarie	14
2.5.1.2	Le entrate da servizi	14
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	15
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	16
2.5.2	La Spesa	16
2.5.2.1	La spesa per missioni	17
2.5.2.2	La spesa corrente	18
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	18
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	19
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	19
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	20
2.5.4	Gli equilibri di bilancio	21
2.5.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	21
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	22
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	22
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	23
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	24
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	38
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	38
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	38
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	39
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	39
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	39
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	40
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	41
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	42
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	42
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	42
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	43
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	43
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	43
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	44
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	44
5.3.1	La visione d'insieme	44
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	45
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	46
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	62
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	63
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	63
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	64
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	64

6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	64
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	65
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	66
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	66